

Prot. n° e data vedi segnatura

Al Personale Docente Al Personale ATA Alla DSGA Al Sito dell'Istituzione Scolastica All'Albo online

OGGETTO: Indicazioni operative per le cessazioni dal servizio dal 1° settembre 2026.

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 182 del 25 settembre 2025.

Trattamento di quiescenza e di previdenza.

Con la presente si forniscono indicazioni relative alle modalità, ai termini e alle procedure per la presentazione delle domande di cessazione dal servizio con decorrenza 1° settembre 2026 di cui alla circolare 205851 del 25/09/2025 con la quale il M.I.M. ha trasmesso il decreto ministeriale 182/2025.

1. TERMINI E SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CESSAZIONE

Le domande di cessazione e le eventuali revoche si riferiscono a cessazioni con effetti dal 1° settembre 2026.

Categoria di personale		Termine di decorrenza delle istanze
Dirigenti Scolastici	28 febbraio 2026	1° settembre 2026
Personale Docente Personale A.T.A. Personale Educativo	21 ottobre 2025	1° settembre 2026



Date importanti:

- **Revoca:** entro il termine finale di presentazione (21 ottobre 2025 per il Personale ATA/Docente) è possibile revocare le istanze precedentemente inoltrate, ritirando la domanda tramite POLIS.
- Part-time e pensione: il termine del 21 ottobre 2025 deve essere rispettato anche da coloro che chiedono la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale con contestuale attribuzione del trattamento pensionistico (se in possesso dei requisiti per la pensione anticipata).

Attenzione: la presentazione dell'istanza entro i termini e le modalità descritte è **propedeutica** al collocamento a riposo. Non potranno essere disposte cessazioni dal servizio per domande presentate successivamente al 21 ottobre 2025 (salvo i Dirigenti Scolastici).

2. MODALITÀ PER ANDARE IN PENSIONE (TIPOLOGIE DI DOMANDE DI CESSAZIONE)

Il Personale interessato deve presentare domanda di cessazione scegliendo la tipologia di pensione per cui ritiene di maturare i requisiti, i quali sono riportati in una tabella allegata alla circolare operativa.

Le istanze di cessazione dal servizio coprono diverse casistiche:

- 1. Dimissioni volontarie dal servizio.
- 2. Cessazione per raggiungimento del limite massimo di servizio.
- 3. **Trattenimento in servizio** per raggiungere il minimo contributivo (solo se si compiono 67 anni di età entro il 31 agosto 2026 e non si possiedono 20 anni di anzianità contributiva entro tale data).
- 4. **Istanza di permanenza in servizio** (per progetti didattici internazionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 257, L. 208/2015).

Le istanze POLIS disponibili per la cessazione ordinaria (prima istanza) includono:

- Domanda di cessazione con riconoscimento dei requisiti maturati entro il 31 dicembre 2026 (pensione ordinaria).
- Domanda di cessazione in assenza delle condizioni per la maturazione del diritto a pensione.
- Domanda di cessazione del personale già trattenuto in servizio negli anni precedenti.

Le istanze POLIS successive (dalla seconda alla settima) consentono l'accesso a regimi specifici, tra cui:

- Quota 100 (requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021).
- Quota 102 (requisiti maturati entro il 31 dicembre 2022).
- Quota 103 (requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023).
- Pensione anticipata flessibile (con requisiti da maturare nell'anno 2024 o 2025).



2/4



• Opzione Donna (con requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021, 2022, 2023, o 2024).

Prevalenza delle domande: in presenza di dimissioni volontarie finalizzate sia alla pensione anticipata ordinaria che a Quota 100, 102, 103, "Pensione anticipata flessibile" o "Opzione donna", queste ultime verranno considerate in subordine alla prima istanza.

Collocamento a riposo d'ufficio: l'Amministrazione collocherà obbligatoriamente a riposo il dipendente che abbia raggiunto l'età limite ordinamentale (67 anni per l'anno 2026, in presenza di 20 anni di contribuzione) entro il 31 agosto 2026. Qualora l'età anagrafica dei 67 anni sia compiuta tra settembre e dicembre 2026, la cessazione può avvenire solo a domanda dell'interessato.

APE Sociale e lavoratori precoci: coloro che, ottenuto il riconoscimento dall'INPS, sono interessati all'accesso all'APE sociale o alla pensione anticipata per i lavoratori precoci, potranno presentare la domanda di cessazione dal servizio in formato analogico o digitale entro il **31 agosto 2026**.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di pensionamento richiede la presentazione di due tipi di domande:

- la domanda di cessazione (al Ministero);
- la domanda di pensione (all'INPS).

A. Domanda di cessazione dal servizio

Il Personale (Dirigenti scolastici, Docente, A.T.A. ed Educativo e di ruolo) deve utilizzare, **esclusivamente**, la procedura web **POLIS "istanze on line"**.

Eccezioni alla procedura POLIS:

- Il personale in servizio all'estero può presentare l'istanza all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale.
- Il personale delle province di Trento, Bolzano e Aosta presenta le domande direttamente alla sede scolastica di servizio/titolarità.
- Le domande di **trattenimento in servizio** (ai sensi dell'articolo 1, comma 257, L. 208/2015 progetti internazionali) dovranno essere presentate all'Ufficio territorialmente competente in formato analogico o digitale, **al di fuori della piattaforma POLIS**, entro il 21 ottobre 2025.

Nella domanda di cessazione, gli interessati devono dichiarare espressamente la volontà di cessare comunque o di permanere in servizio nel caso in cui venga accertata la mancanza dei requisiti per la pensione.



B. Domanda di pensione

Le domande di pensione devono essere inviate direttamente all'Ente Previdenziale (INPS), esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

- 1. **Presentazione della domanda on-line** accedendo al sito dell'Istituto, utilizzando uno dei seguenti sistemi di autenticazione accettati dall'INPS: **SPID**, **CIE**, **CNS**.
- 2. Presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164).
- 3. Presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

L'accertamento del diritto al trattamento pensionistico sarà effettuato dalle sedi competenti dell'INPS sulla base dei dati presenti sul conto assicurativo individuale ed esclusivamente con riferimento alla tipologia di pensione indicata nelle istanze di cessazione. L'INPS comunicherà il riscontro al Ministero, che provvederà alla successiva comunicazione al personale entro il termine ultimo del **21 aprile 2026**.

ANTICIPO TFS/TFR (Trattamenti di fine servizio/fine rapporto)

I dipendenti che risolvono il rapporto di lavoro con diritto a pensione (Quota 100, 102, 103 o pensione ordinaria) hanno la possibilità di richiedere alle banche o intermediari finanziari che aderiscono all'Accordo Quadro un finanziamento dell'indennità di fine servizio/rapporto, per un importo non superiore a **45.000** euro.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe Eburnea

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/93